

Urbino, domani

Si inaugura il Consorzio «Solo negozi di qualità»



**Sauro Dottori, amministratore
della Dottori-Torelli**

MAFFEI A pagina 15

Urbino

SOCIETÀ' DEL SOLDI ORGANIZZATA COLLETTA ALIMENTARE

GIOVEDÌ 5 la Società del Soldo di Urbino organizza una colletta alimentare al maxiconad Montefeltro (zona Sasso). L'iniziativa fa parte delle attività di beneficenza promosse dall'associazione sin dai primi anni del '900 per andare incontro alle esigenze dei cittadini più bisognosi. «Prossimamente — annuncia inoltre il presidente del sodalizio, Gian Luca Marcucci — conferiremo attestati di benemerita a persone che si sono spese per aiutare il prossimo».

VOLTO NUOVO

A lato, una visione della struttura appena completata. Sotto, Sauro Dottori, amministratore unico dell'azienda che l'ha costruita. In basso, il vecchio consorzio ed il nuovo edificio



Rinasce il Consorzio con negozi ed uffici

Domani l'inaugurazione alle porte della città

di EMANUELE MAFFEI

COUNTDOWN per il Consorzio. Il nuovo centro commerciale di Croce dei Missionari domani è pronto ad aprire i battenti alle 16,30 con l'inaugurazione e il taglio del nastro del sindaco Franco Corbucci. La nuova vita dell'area, sede in origine del Consorzio agrario dismesso circa 20 anni fa e passata nel 2008 dal Comune alla ditta «Torelli Dottori Spa» per una somma di due milioni e mezzo di euro, arriva dopo oltre tre anni di cantiere e molti inciampi di percorso. «Siamo abituati a superare i problemi che si presentano — spiega Sauro Dottori, amministratore unico dell'impresa edile — ma qui in Urbino forse ce ne sono stati fin troppi».

STORIA CONTROVERSA. Due in particolare gli ostacoli incontrati strada facendo. Un contenzioso del Comune con una delle proprietà utili al completamento dei lavori. Infine l'arretramento del cantiere dalla statale richiesto da Anas che sulle prime sembrava poter essere una potenziale minaccia alla prosecuzione delle opere. Due difficoltà che però non hanno fermato

la realizzazione del progetto. «Attualmente — può proseguire infatti Dottori — abbiamo riempito il 70 per cento degli spazi commerciali e sono rimasti fuori soltanto tre negozi. Mercoledì apriranno tutti, tranne i locali dedicati al tempo libero (palestra e scuola di danza, ndr) e alla ristorazione. Quelli dovranno attendere settembre».

UNO schiaffo alla crisi? E' certo che in una fase di recessione come questa il risultato non è da sottovalutare. Ad ogni modo la prudenza non guasta. Il primo a farne un uso saggio e moderato è lo stesso Dottori, sostenitore della tesi che le regole del commercio non rispettano sempre le previsioni ma che vanno comunque incitate «con un continuo adeguamento delle esigenze del mercato».



LA STRUTTURA. In attesa di conoscere le prime reazioni della clientela intanto l'edificio, visto dall'alto un grosso boomerang di mattoncini rossi con l'insegna cubitale, ideata dalla Scuola del Libro, è un buon punto di avvio: circa 5 mila metri quadrati di superficie, 185 posti macchina nel parcheggio interrato (più 70 all'esterno), una via d'accesso facile per chi arriva dal centro storico, da Pesaro e



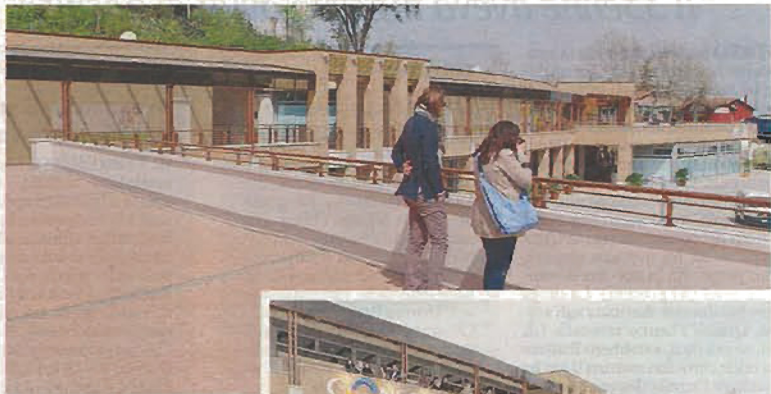
Fermignano, tre piani di negozi (si va da un minimo di 100 metri quadrati per attività ad un massimo di 250), spiazzi liberi e luoghi d'incontro. Per finire con una superficie di 600 metri quadri (ancora da destinare) dedicata agli uffici. Una novità per il panorama urbinato che tuttavia non sempre è stata accolta senza riserve. Una delle critiche mosse, che va ad aggredire soprattutto il

nuovo profilo di Porta Santa Lucia (la grande opera che fa parte del medesimo appalto), è quella ad esempio riferita ad un impatto visivo troppo violento sotto le mura. Su questo fronte però l'amministratore unico della Dottori Torelli mantiene una linea incontestabile contraria ai portabandiera dei «non sempre e comunque»: «Abbiamo seguito il piano particolareggiato di De Carlo nel rispetto dei vincoli. L'impatto non è problematico, soprattutto se si tiene conto della piantumazione del tetto e delle aree verdi circostanti». Al fianco dell'amministrazione che — conclude Dottori — «ci ha creduto e si è spesa con determinazione» (spesso Corbucci ha rimarcato sulla qualità del progetto) c'è poi il giudizio più che positivo delle tre associazioni di categoria, Commercio, Confesercenti e della rinata associazione Commercianti Urbino. Tutte e tre d'amore e d'accordo nel riconoscere la positività di una spinta e di una diversificazione delle attività in Urbino, a patto che il centro storico goda della complementarietà degli esercizi e possa avere un maggiore aiuto a far bene e a raccogliere benefici.



L'INAUGURAZIONE APERTI NUOVI NEGOZI, ALIMENTARI, BAR, RISTORANTI

Porte aperte al nuovo Consorzio



ATTESO TAGLIO DEL NASTRO

Da sinistra, l'assessore Muci, Torelli, Tempesta, Corbucci e Londel. L'operazione del Consorzio è partita all'epoca dell'amministrazione Londel



CALZATURE, abbigliamento, alimentari, bar, palestre e ristoranti. Il nuovo centro commerciale il «Consorzio» ha aperto al pubblico. Ad inaugurare la struttura ieri in mattinata il sindaco di Urbino, Franco Corbucci, che dopo la sfida raccolta alcuni anni fa «in un luogo in forte degrado» ha constatato come questi passi in avanti possano essere il rilancio della «città commerciale» nel rispetto della vocazione formativa e artistica del tessuto urbinato. Il primo giorno di vita è stato dunque un ritorno alla memoria recente e meno recente. In particolare alla memoria fotografica con le immagini, commentate dall'amministratore unico della Torelli Dottori Spa, Sauro Dottori, che hanno ripercorso le fasi precedenti al cantiere e i vari passaggi (non da ultimo le difficili settimane sotto la neve).

«**QUI — HA RIBADITO DOTTORI —** non c'erano erbetta e fiori. Ma un degrado da cui poi è partita questa avventura». Lino Mechelli, all'epoca assessore e oggi presidente del Consiglio comunale, ha quindi nuovamente insistito sul tema definendo «l'intervento di riqualificazione dell'area un dovere morale verso la città». Seduto accanto

al marchio elaborato dalla Scuola del Libro di Urbino durante la conferenza stampa di inaugurazione ha infine preso la parola Stefano Gennari, architetto dello studio Interstudio di Pesaro che ha curato questo progetto. «Il nostro lavoro — ha affermato — è stato quello di confrontarci da un lato con il piano particolareggiato di De Carlo e dall'altro con il paesaggio intorno a Urbino».

LA SINTESI — giudicata dai più un ottimo risultato — è stata meta di un tour con i presenti.



IL MESSAGGERO

Ieri curiosità e traffico in tilt per l'apertura del Consorzio

URBINO - Se il buongiorno si vede dal mattino, il nuovo centro commerciale Consorzio ha fatto centro. Traffico paralizzato, code chilometriche da Bivio Borzaga e dall'Ospedale, circonvallazione ko. La curiosità attorno alla grande novità strutturale della città era tale che è stato difficile gestire l'evento inaugurale. Il nuovo centro commerciale per ora ha aperto 14 attività, presto arriveranno anche ristorante e palestra. «Il centro commerciale Consorzio - ha detto ieri il sindaco Franco Corbucci nel corso della presentazione - va a colmare alcuni gap con le altre città del territorio: nonostante ciò Urbino rimarrà un luogo a vocazione formativa».